

Pirati nell'Oceano Indiano, un'altra nave sequestrata

Pubblicato: Giovedì 18 Settembre 2008

I pirati sono tornati nell'Oceano Indiano e hanno messo a segno un altro "colpo". Dopo il cargo greco "Centauro", battente bandiera maltese ma, di proprietà di armatori ellenici, i **pirati somali hanno infatti sequestrato un altro bastimento**. La notizia arriva, da Nairobi da Andrew Mwangura portavoce del Programma di Assistenza dell'Associazione Operatori Marittimi dell'Africa Orientale, secondo cui si tratta della "Great Creation", assalita ieri.

E se su questo avvenimento si sa ancora poco, più chiara è invece la situazione della Centauro. Il cargo greco, atteso a Mombasa per domani, è stato catturato circa 200 miglia nautiche a sud di Mogadiscio, mentre stava facendo rotta verso il Kenya. I marinai a bordo erano 25, tutti di **nazionalità filippina**: sono stati presi tutti in ostaggio. L'attacco è avvenuto nella Somalia meridionale. «Una circostanza insolita», ha osservato Mwangura, a detta del quale i sequestratori potrebbero adesso essere diretti a Eyl, villaggio costiero situato molto più a nord, a circa 400 chilometri da Bosaso, capitale dell'auto-proclamata Repubblica autonoma del Puntland. È infatti lì che sono trattenute molte altre imbarcazioni dirottate, in attesa del pagamento del riscatto preteso.

Nuovo teatro quindi per scorribande piratesche: dal Golfo di Aden si sono spostate più a sud. A monte di questo cambiamento potrebbero esserci – paradossalmente – i maggiori controlli messi in campo e la massiccia presenza di unità militari in missione di pattugliamento. «È una sorta di tragico gioco a nascondino» spiega il portavoce.

Con questi due nuovi episodi, dallo scorso gennaio risultano almeno 56, di cui tredici solo da luglio, le navi attaccate dai predoni nel settore di Oceano Indiano che si estende a ridosso del Corno d' Africa, e nell'adiacente Golfo di Aden. E se per 45 la triste avventura è ormai conclusa, undici si trovano tuttora nelle mani dei pirati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it